

*Calcedoni
ciechi.*

*Costanti-
nopoli è
la porta
d'Asia et
d'Euro-
pa.*

*Costanti-
nopoli di
che for-
ma è.*

*Emano-
uello Im-
peratore
empio.*

*Palazzo
di Giusti-
niano Im-
peratore.*

go haueffero a edificare una città; hebbero per risposta, che cercassero la terra, ch'era dirimpetto alla terra de' ciechi: con la quale ambiguità significaua i Calcedoni, i quali essendo stati i primi ad arriuare in quel paese, & hauendo ueduto la fertilità d'esso; haueuan nondimeno eletto il sito peggiore. Percioche Bizantio è in luogo tanto commodo, che niuno (come uol Polibio) puo passar d'Asia in Europa, o d'Europa in Asia a dispetto de' Bizantini, essendo come un ponte, o una porta d'amendue queste regioni. Questa città fu poi l'anno ccc lxxii. dopo l'imperio d'Augusto, ristaurata da Constantino Magno: il quale ordinò per legge, che fosse chiamata Nuova Roma: & Eustathio, scriue, che per essere egli stato il primo de' gl'Imperatori Romani, che l'habitasse; la domandò Ethusa, & Agios: & che innanzi a lui da Seuero, & dal suo figliuolo Antonio fu detta Antonia. Ma niuno di questi nomi le rimase: percioche gli habitatori Città di Costantino la domandarono, che così suona Costantinopoli, & cio co'l consentimento d'esso Imperatore, a cui non dispiacque punto l'offeruantia singular de' popoli uerso il nome suo. Ella uiene annouerata fra le città della Grecia: & è posta (come ho detto) dirimpetto a Calcedone in sito ottimo & fortissimo, commodo all'Asia, & all'Europa, & a tutti quei beni, che si possono hauer dall'acqua, dall'aria, & dalla terra. Da Levante è circondata dall'estreme foci del Bosforo: & questo uien chiamato lo stretto. Da Ponente ha la Tracia, ch'è terra ferma; da Tramontana è bagnata da quel golfo, ch'è detto il Corno, & per amor dello stretto s'ingolfa uerso l'Europa: ma da Mezogiorno ha il Mar maggiore, che chiamano Propontide. È di forma triangolare: ma molti uogliono, che per le piegature de' fianchi, de' quali i due ultimi fanno un'arco; debba piu tosto esser riputata di tre corna. Quello ch'è uerso Levante, e sporge in mare; ha il Serraglio, oue habita il gran Turco: ma gli altri due sono a terra: uno fra Ponente & Maestro, doue è il castel nuouo, nel quale sta riposto il tesoro del Principe: & l'altro fra Tramontana, & Greco, dirimpetto a Pera. La prima punta si chiama di San Demetrio, che per sei miglia si stende fino all'altra, ch'è detta il canton d'Vlacherna: e in questo tratto di muro son cento & dieci torri. Di qui all'altro, ch'è detto porta Chrisea son cinque miglia: & questa parte ha un muro doppio, cioè muro, & antemurale, & co'l fosso pien d'acqua, che risorge, & rende il luogo fortissimo: & contiene xcvi torri, come che altri ne pongano dieci meno. Da questo tornando a San Demetrio per spatio di sette miglia son cxvii torri, se bene altri dice c lxxxviii. e in questo luogo dalla parte di fuora è una pianura, & già ui era il porto Vlanga, o Vlanca: doue i Greci amazzarono cinquanta mila Franchi con pane fatto di farina, mescolata con gesso: & cio di commission d'Emanouello terzo Imperator di Costantinopoli contra Corrado Imperator de' Romani, ch'andaua all'impresa di Gierusalem: & dicono alcuni, che fino al giorno d'hoggi le molte ossa de' morti acquistano fede al uero. Qui presso è l'Arsenale, & poi il palazzo grande di Giustiniano Imperatore, con una nobilissima Chiesa: talche uengo a concludere, che la città di Costantinopoli gira di circuito diciotto miglia. Nondimeno Laonico Calcondile nell'istoria, che scrisse de' gli Othomani, dice che Costantinopoli abbraccia di giro cento & undici stadii, che sono quattordici miglia meno un'ottauo. Le sue mura per testimonio d'Herodiano eran fatte con le commissure fra pietra & pietra tanto sottili, che pareuano tutte d'una sola pietra: & a' suoi tempi coloro, che ne uedeuano le ruine; si marauigliauano di color, che l'haueuano fabricate, & di quelli che l'haueuan destrutte. Di uerso terra ferma erano molto alte: ma di uerso il mare piu basse: ma ben grosse, &

con